



Italia
CERTIFICATO N.50 100
15225

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA
“FRANCESCO DE PINEDO”

Indirizzi: Conduzione del Mezzo Aereo – Costruzioni Aeronautiche - Logistica

Sede: Via F. Morandini, 30 - 00142 Roma Cod. Mec. RMTB02000G – e-mail: rmtb02000g@istruzione.it
C.F.96457670584 – distretto XIX – PEC: rmtb02000g@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti E
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
A tutto il personale dell'Istituto e
p.c. alle famiglie di tutti gli alunni Al
Direttore Generale dell'USR Agli Enti
territoriali locali
All'Albo della scuola e sul sito Web

Ἐρωτηθεὶς τίμη διαφέρουσιν οἱ πεπαιδευμένοι τῶν ἀπαιδευτῶν,
ὅσω, εἶπεν οἱ ζῶντες τῶν τεθνεώτων

«Interrogato su quale differenza ci sia tra gli uomini che hanno ricevuto una educazione e quelli senza, disse: «la stessa differenza che c'è tra i vivi e i morti»
(ARISTOTELE, filosofo greco 384-322 a. C.)

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA BIENNO 2020/2021 E 2021/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli art. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTA la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010 - Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e Direttiva 4 del 16 gennaio 2012- Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il Piano dell'Offerta formativa ed i suoi aggiornamenti del triennio precedente;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati

TENUTO CONTO dell'andamento del Piano di Miglioramento riferito al triennio 2016-2019

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto,

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015; CONSIDERATE le

Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO. CC.;

VISTA la Nota Miur Prot. N. 4244 - 13/03/2018 – Promozione di un percorso di Educazione all'Imprenditorialità nelle scuole secondarie di secondo grado Statali e Paritarie in Italia e all'estero;

VISTA la Nota Miur Prot. N. 1143 - 17/05/2018 - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

VISTO il documento di lavoro di Agosto 2018 - L'autonomia scolastica per il successo formativo -, elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D. n° 479 del 24 maggio 2017

VISTA la nota MIUR n. 17832 – 16/10/2018 – Il Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

VISTO il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030

VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

VISTO il D.Lgs. n.60 del 13 aprile 2017, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (art 2 comma 1)

VISTO il D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”

VISTA la L. n. 71 del 29/05/2017 – “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L.107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

VISTA L. n° 92 del 20 agosto 2019 e le Linee Guida D.M 35/2020

VISTO D.M. n° 89/2020 e le Linee Guida (Allegato A) per la Didattica Digitale Integrata

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*), in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- l’attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l’adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell’offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per l’individuazione di azioni di miglioramento per i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l’opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni e valutazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L’efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell’individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il dsca, si forniscono i seguenti indirizzi: si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l’assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all’elaborazione del PEI ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav, alle segnalazioni dei consigli di classe e del Collegio dei docenti.*,

si ritiene prioritario potenziare ulteriormente i laboratori dei tre indirizzi. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- Attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), curando che siano previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare. Si progettano percorsi sulla cyber-sicurezza, rivolti sia agli alunni perché si sentano a proprio agio nel mondo digitale, sia ai genitori e ai docenti.

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusione con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

AREA DEL CURRICOLO

- a) Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni d'istituto, soprattutto nell'ingresso dei discenti al primo anno di corso, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'implementazione del curricolo verticale e di quello orizzontale, la promozione dell'innovazione educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici.
- b) Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.
- c) Individuazione del percorso dell'insegnamento di Educazione Civica nelle tre aree di pertinenza: Costituzione, sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

COMPETENZE DIGITALI

Sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso “Il Piano nazionale della scuola digitale”, i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge 107/2015, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei social-media

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Le proposte di formazione sono strettamente correlate al piano di miglioramento ed alle aree che necessitano un intervento prioritario: a) valutazione b) gestione dei conflitti c) comunicazione interna ed esterna d) didattica per competenze, con particolare attenzione al curricolo delle competenze trasversali e) sicurezza. La formazione non può prescindere anche dalla DDI/DAD dal punto di vista dell'utilizzo di metodologie e di una valutazione adeguate ad un ambiente virtuale.

Il piano di formazione deve coinvolgere l'intero personale che opera nell'Istituto. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE PON 2014-2020

L'Istituto partecipa alle iniziative PON per la Programmazione 2014-2020 in seguito alla autodiagnosi ed autovalutazione dei propri bisogni e fattori di maggiore criticità e alla predisposizione di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

SICUREZZA

Implementare e migliorare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei giusti e corretti comportamenti da rispettare in occasione di emergenze e di tutte le tematiche relative alla sicurezza nel luogo di lavoro e delle attività con i minori. Prevedere anche un piano di formazione per il personale che opera nella scuola e per i discenti. Attuazione corretta dei piani di vigilanza con il coinvolgimento del personale nella sua interezza.

Collaborazione con gli Enti locali finalizzata alla manutenzione e messa in sicurezza degli edifici dell'istituto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Roma, 22 novembre 2020

Il Dirigente Scolastico
Prof. Massimiliano Zembrino
Documento elettronico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82